



HOME ECONOMIA **LAVORO**



di **Andrea Pitozzi**
4 DIC, 2018

88mila posti di lavoro disponibili nell'industria 4.0: ecco i profili cercati

Dal responsabile cybersecurity agli specialisti di big data. Le aziende offrono lavoro alle figure specializzate nella trasformazione digitale. Oltre 80mila offerte nel prossimo triennio

(Foto: Shutterstock)

In Italia il **lavoro** c'è, ed è anche ben retribuito e in settori all'avanguardia come quelli dell'**industria 4.0**, **mancano però competenze specifiche** e la **formazione** per rispondere adeguatamente alle posizioni aperte. È questo, in estrema sintesi, il quadro che emerge dall'**osservatorio delle competenze digitali 2018** condotto dall'Associazione nazionale imprese Ict (Assintel) e dalle principali associazioni del settore come Aica, Anitec-Assinform e Assinter Italia in collaborazione con il ministero dell'Università e della ricerca (Miur) e Agid.

L'espansione delle aziende che operano nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) è sempre maggiore, e soltanto nel **2017** sono stati **64mila** gli **annunci** di lavoro nel settore. Il 7% in più rispetto al 2016 e ben il 50% in più rispetto al 2014. E la tendenza è destinata a **crescere**, con dati che arrivano a una stima di **88mila nuovi posti di lavoro** che saranno creati tra il **2018-2020**.

I profili più ricercati sono quelli di **sviluppatori** (il 49% delle offerte), seguiti da **consulenti Ict** (17%) e da una progressiva crescita delle richieste di professionisti come **service development manager**, **big data specialist** e **cybersecurity officer**, tutti legati alle trasformazioni digitali delle aziende.

Quasi **metà delle domande** è concentrata in Lombardia e nelle aree del nord-ovest, con una punta del **60%** di richieste per **big data specialist** e i **service development manager**.

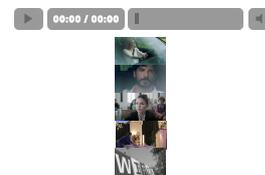
Ma il problema principale è il **divario tra domanda e offerta**. Secondo l'osservatorio per il 2018 il fabbisogno di laureati stimato nel settore tecnologico necessario alla trasformazione digitale si aggirerebbe tra le **12.800** e **le 20.500 persone**, a fronte di una previsione di poco più di **8.500 laureati**.

Un **58%** delle posizioni è quindi destinato a restare **vuoto** per mancanza di un adeguato livello di **competenze**. Ed è allora sulla formazione che si dovrebbe puntare, con politiche sistemiche in grado di garantire un passaggio più lineare tra scuola secondaria e università (ribaltando la proporzione attuale che vede solo un 33% di laureati contro un 67% di diplomati nell'ambito Ict che però non sempre continuano).

E oltre a combattere la dispersione scolastica, le associazioni chiedono che si rinnovino i corsi di studio proposti per adeguarli alle esigenze reali del mondo lavorativo, rafforzando la dimensione della **formazione perenne** anche in **azienda** e una maggiore integrazione e cooperazione tra formazione e lavoro.

*“Le imprese potranno contare sul **credito d'imposta per la formazione 4.0 del personale anche per il prossimo anno. Una misura che vale 250 milioni** e che consideriamo strategica per dare un impulso decisivo alla*

VIDEO



ARTIFICIAL INTELLIGENCE



22 NOV

Dai cani agli elefanti, il riconoscimento facciale fa bene agli animali

Una quantità di sistemi di intelligenza artificiale monitorano e analizzano musi e fattezze di mucche,...

IN COLLABORAZIONE CON



IL FUTURO DEI MEDIA



22 OCT

Il conversational commerce nell'era dell'on demand

Il conversational commerce sta cambiando il modo in cui usufruiamo della rete e acquistiamo. Domani essere trovati sul web non...



WAVEMAKER
MEDIA. CONTENT. TECHNOLOGY

trasformazione tecnologica e digitale delle imprese del nostro paese", ha dichiarato Mirella Liuzzi, parlamentare del M5S e segretario di presidenza a margine dell'approvazione in commissione bilancio dell'emendamento sulla formazione 4.0 a sua firma.

Le **piccole e medie imprese potranno beneficiare di un credito d'imposta del 50%** per le spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione. Per le medie imprese è previsto un credito d'imposta del 40%, mentre per le grandi del 30%.

LEGGI ANCHE

START-UP - 29 NOV

Apple investe sulle startup al femminile, al via un campus per imprenditrici

LAVORO - 26 NOV

Quali sono le aziende italiane che promuovono di più i diritti LGBT

LAVORO - 26 NOV

Wired Trends 2019: il lavoro 4.0 tra intelligenza artificiale e competenze del futuro

TOPIC

OFFERTE DI LAVORO

INDUSTRIA 4.0

LAVORO

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

PUGLIA SVILUPPO



31 OCT

Puglia, la telemedicina per un nuovo approccio alla cura

Intervenire tempestivamente, ridurre i costi e sondare le vie per deospedalizzare pazienti e migliorare la qualità di vita già a...

REGIONE PUGLIA pugliasviluppo

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

